

DVR STD 01

RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

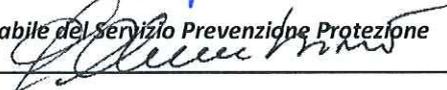
(Realizzato secondo le procedure standardizzate ai sensi degli Art.17, 28 e 29 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106)

Rev.	Stato	Reparto proprietario	Elaborazione	Verifica	Approvazione
00	Obsoleto	RSPP	DL-Safety-Business-srl	Direzione	Direzione-DL
01	Obsoleto	RSPP	DL-Safety-Business-srl 18/09/2014	Direzione 18/09/2014	Direzione-DL 18/09/2014
02	Obsoleto	RSPP	RSPP 24/09/2015	Direzione 24/09/2014	Direzione-DL 24/09/2014
03	Obsoleto	RSPP	RSPP 09/11/2017	Direzione 09/11/2017	Direzione 09/11/2017
04	Approvato	RSPP	RSPP 27/05/2019	Direzione 27/05/2019	Direzione 27/05/2019

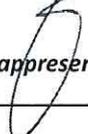
Il presente documento di valutazione dei rischi viene sottoscritto sulla copertina congiuntamente ai sensi dell'art. 28 comma 2) ai fini solo di attestare la data di emissione.

DOCUMENTO UNICO FORMATO DA N. 46 PAGINE FRONTE/RETRO


Il Datore di Lavoro


Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione

Per presa visione Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza



Il Medico Competente

Il documento deve essere munito di "data certa" o attestata dalla sottoscrizione del documento, ai soli fini della prova della data, da parte del RSPP, RLS o RLST, e del medico competente, ove nominato. In assenza di MC o RLS o RLST, la data certa va documentata con PEC altra forma prevista dalla Legge.

Sommario

PREMESSA.....	3
DATI GENERALI AZIENDA	4
ELENCO LAVORATORI CON TUTELA PARTICOLARE	6
ELENCO LAVORATORI.....	8
ELENCO MANSIONI	12
ORGANIGRAMMA SICUREZZA AZIENDALE.....	14
DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO.....	15
ELENCO ATTREZZI E MACCHINARI	16
ELENCO IMPIANTI	17
ELENCO SOSTANZE E PRODOTTI UTILIZZATI	18
LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI.....	19
INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA.....	23
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	33
VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO	33
ELENCO DPI (Dispositivi di Protezione Individuali)	40
PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE E DI CHI VI DEVE PROVVEDERE ...	42
PRESIDI DI EMERGENZA E SEGNALETICA.....	43
Elenco schede Impianti	44
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.....	46

PREMESSA

SIGNIFICATO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La presente relazione è il risultato di un processo di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da pericoli presenti sul luogo di lavoro.

Consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, volto a stabilire:

- cosa può provocare lesioni o danni
- se è possibile eliminare i pericoli
- e nel caso in cui ciò non sia possibile; quali misure di prevenzione o di protezione sono o devono essere messe in atto per controllare i rischi

Sulla base delle disposizioni contenute nelle norme dei vari titoli del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, il datore di lavoro, di quest'impresa ha proceduto allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi alla compilazione del documento finale secondo le modalità contenute nell'articolo 29 del citato decreto.

La stesura del presente documento è utilizzata come base per:

a)	Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
b)	Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie
c)	Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata
d)	Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

a)	Relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'attività lavorativa e i criteri adottati per la valutazione e stima dei rischi stessi
b)	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione
c)	Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza
d)	L'indicazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere
e)	Indicazione dei nominativi dei soggetti interni ed esterni che hanno partecipato al processo di valutazione: responsabile del servizio di prevenzione, addetti al servizio, medico competente e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
f)	Indicazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e conoscenza del contesto lavorativo
g)	documentazione di supporto

DATI GENERALI AZIENDA

Datore di Lavoro Nome Cognome	Ongaro Massimo	
Residenza	Via Monviso 12 - Cerea (VR)	data nascita: 14/08/1970
Ragione Sociale	LA FABBRICA SRL - Unipersonale	
Sede Legale	Via Libertà 57 - Cerea (VR)	
Sede Operativa	Via Libertà 57 - Cerea (VR)	
Telefono	0442.30902	Fax 0442.325.539
Email	lafabbrica@areaexp.com / presidente.lafabbrica@legalmail.it	
Partita IVA	03472050230	C.F. 03472050230
Posizione INPS numero		
Posizione INAIL numero		
Posizione CASSA EDILE	--	
N° CCIAA	339164 - VR	
attività ISTAT	Locazione spazi Espositivi	
Codice ATECO 2007	68.20.01 (P) - 85.59.2 (S)	
Anno inizio attività	2005	
Iscrizione reg. imprese numero	03472050230 - VR	

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

- Nominativo del Datore di Lavoro: **Ongaro Massimo**
- Indicare se svolge i compiti di SPP Sì No
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi se diverso dal datore di lavoro interno esterno

SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Responsabile servizio di prevenzione (RSPP)	Cherubino Gianluca
Qualifica	professionista
Indirizzo	Via Pasubio 14 - 37045 Legnago (VR)
Telefono	0442.1955588
Email	gianluca.cherubino@safetybusiness.it
Data Nomina	2013
Attestati di frequenza	<i>Il RSPP è in possesso dei seguenti attestati di frequenza ai corsi richiesti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/2008: Corso modulo A - Ente: Sicureco - Data: 09/06/2005 Corso Modulo B - Ente: AiFos - Data: 10/01/2007 Corso Modulo C - Ente: Sicureco - Data: 07/05/2007 Aggiornamento Corso Modulo B - Ente: Vari -</i>

Medico competente	Drssa Baldo Michela
Qualifica	Medico competente del Lavoro
Data Nomina	2015

RLS	Zago Pietro
Qualifica	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Indirizzo	Bovolone (VR)
Telefono	0442.30902
Data Elezione	27/09/2010
Requisiti professionali	Corso RLS di 32 ore

ELENCO LAVORATORI CON TUTELA PARTICOLARE

- LAVORATRICI MADRI O IN STATO DI GRAVIDANZA

Per quanto riguarda la tutela delle lavoratrici madri si è proceduto ad informare il personale femminile che deve essere consegnato dall'interessata, un certificato che attesti lo stato di gravidanza, per poter predisporre tutte le cautele necessarie previste dal D.Lgs. 151/2001, per la tutela del nascituro e della madre fino al completamento del periodo di allattamento.

In particolare in questo periodo la lavoratrice oltre alle lavorazioni vietate non sarà adibita a mansioni faticose, insalubri, o esposta a vibrazioni e colpi, a movimentazione manuale di carichi con trasporto di pesi, a rumore al di sopra di 80 dB(A), a condizioni microclimatiche sfavorevoli o disagiati, a lavori che comportano una posizione di lavoro in piedi per oltre metà dell'orario di lavoro.

In caso di condizioni di lavoro che pregiudicano la salute del bambino e della donna sarà attuato il cambio della mansione come prima ratio, in caso di complicità o di difficoltà al cambio della mansione sarà adottata come ultima ratio l'astensione anticipata.

E' vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri previsti nell'Allegato A del D.Lgs. 151/2001

E' vietato adibire le lavoratrici ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri che comportano rischi di esposizione ad agenti previsti nell'Allegato B del D.Lgs. 151/2001.

Verificare che per il periodo in cui vige il divieto di gravidanza e allattamento la lavoratrice sia adibita ad altre mansioni qualora ciò non è possibile attivarsi per chiedere l'interdizione anticipata dal lavoro da parte della Direzione Provinciale del Lavoro.

- LAVORATORI STRANIERI

E' vietato impiegare nel ciclo lavorativo lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o scaduto.

E' vietato adibire questi lavoratori allo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa senza aver effettuato una formazione pratica.

La formazione deve essere adattata:

- alle conoscenze e alla capacità di apprendimento (Prima di iniziare la formazione è bene essere informati sulle conoscenze di cui dispone il nuovo assunto)
- alla formazione linguistica

La formazione avviene in modo graduale e nel modo più chiaro e concreto possibile.

I lavoratori sono informati sui rischi delle sostanze che creano dipendenza (alcol, droghe, ecc.) e al tabagismo.

I lavoratori sono informati sui pericoli specifici esistenti nell'azienda e sulle misure da adottare per prevenirli (Per es. sostanze pericolose, segnaletica di sicurezza, vie di circolazione, macchine e apparecchi).

I lavoratori sono informati in merito ai dispositivi di protezione individuale (DPI).

I neo-assunti devono sapere:

- quali DPI sono necessari e in quali posti di lavoro occorre usarli;
- dove si ritirano i DPI;
- come usare i DPI.

I lavoratori sono informati sui permessi speciali necessari per eseguire determinati lavori (Per es. permessi di guida, cedole di veleno, attività speciali) I lavoratori sono informati sul comportamento da adottare in caso di infortunio (Ubicazione delle cassette di medicazione, dei posti sanitari e del telefono; numeri d'emergenza) Il personale viene informato sulle misure di protezione da adottare in caso di incendi e catastrofi.

(Allarme, comportamento in caso di allarme, ubicazione e uso degli estintori, numeri telefonici d'emergenza, vie di fuga, uscite di sicurezza, punti di raduno) Ai lavoratori viene consegnata una documentazione contenente le informazioni più importanti (Per es. elenco telefonico, planimetria dell'azienda, mansionario, disposizioni di sicurezza, istruzioni per l'uso, regolamento aziendale, organigramma)

- LAVORATORI DIVERSAMENTE ABILI

Verificare le condizioni di esercizio dei posti di lavoro, delle vie di transito, servizi igienico sanitario eliminando le barriere architettoniche al fine di agevolare l'attività lavorativa del lavoratore diversamente abile.

Il piano di emergenza deve essere integrato delle procedure da attuare per l'evacuazione dei lavoratori in sicurezza.

E' vietato adibire i lavoratori in oggetto ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri o che comportano livelli di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici che possono mettere in pericolo la salute e l'integrità fisica del lavoratore stesso.

Sentito il medico competente e il RSPP i lavoratori devono essere dotati di dispositivi di protezione individuale specifici ed richiederne l'uso continuativo in ragione della particolare suscettibilità di quest'ultimi rispetto alla generalità dei lavoratori sani.

- MANUTENTORI O ADDETTI AD ATTIVITA' CON RISCHI PARTICOLARI

E' vietato adibire alle mansioni che espongono a rischi particolari i nuovi assunti o lavoratori privi di conoscenze specifiche ed esperienza.

La formazione deve essere adattata:

- alle conoscenze e alla capacità di apprendimento (Prima di iniziare la formazione è bene essere informati sulle conoscenze di cui dispone il nuovo assunto.)

La formazione deve avvenire in modo graduale e nel modo più chiaro e concreto possibile con affiancamento a personale

I lavoratori che svolgono lavorazioni che li espongono a rischi particolari sono informati:

- sui rischi delle sostanze che creano dipendenza (alcol, droghe, ecc.) e al tabagismo.
- sui pericoli specifici esistenti nell'azienda e sulle misure da adottare per prevenirli (Per es. sostanze pericolose, segnaletica di sicurezza, vie di circolazione, macchine e apparecchi)
- in merito ai dispositivi di protezione individuale (DPI) devono sapere:
 - quali DPI sono necessari e in quali posti di lavoro occorre usarli;
 - dove si ritirano i DPI;
 - come usare i DPI.

Il personale viene informato sui permessi speciali necessari per eseguire determinati lavori (Per es. permessi di guida, cedole di veleno, attività speciali)

Il personale viene informato sul comportamento da adottare in caso di infortunio (Ubicazione delle cassette di medicazione, dei posti sanitari e del telefono; numeri d'emergenza).

Il personale viene informato sulle misure di protezione da adottare in caso di incendi e catastrofi.

(Allarme, comportamento in caso di allarme, ubicazione e uso degli estintori, numeri telefonici d'emergenza, vie di fuga, uscite di sicurezza, punti di raduno)

Al personale viene consegnata una procedura specifica contenente le informazioni più importanti per la sicurezza, e le istruzioni per l'uso delle attrezzature

MISURE

La valutazione dei rischi e delle situazioni pericolose deve riguardare tutti i lavoratori ma soprattutto quelli con tutele particolari. I lavoratori appartenenti a queste categorie godono di particolari tutele di conseguenza chi rientra in tali categorie si deve rivalutare il Documento di Valutazione dei Rischi.

ELENCO LAVORATORI

NOME COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
Bardini Marta	Verona (VR)	01/10/1966
Ambrosi Alessandro	Nogara (VR)	22/11/1977
Zago Pietro	Bovolone (VR)	01/07/1956

TURNO DI LAVORO

L'attività è articolata su Turno unico di 8 ore

Vengono svolte attività part-time ed utilizzato personale interinale per le manifestazioni e/o eventi fieristici

ELENCO ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO: MEDIO

	Nome Cognome	Compito	Formazione
	Zago Pietro	Coordinatore	Un corso teorico e pratico di 8 ore secondo i contenuti del D.M. 10 Marzo 1998
	Note:		
	Ambrosi Alessandro	Addetto	Un corso teorico e pratico di 8 ore secondo i contenuti del D.M. 10 Marzo 1998
	Note:		

MISURE

Disposizioni generali

Il datore di lavoro in relazione al tipo di attività svolta al numero dei lavoratori presenti, alle dimensioni dell'azienda, al livello di rischio ha adottato le seguenti misure necessarie ai fini della prevenzione incendi:

- designazione preventiva dei lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze, con numero minimo di 2 addetti per turno di lavoro
- informazione ai lavoratori esposti a pericoli gravi e immediati sui comportamenti da adottare e le misure predisposte
- procedure per l'attivazione delle misure di emergenza

Presidi antincendio

Per la gestione delle emergenze di prevenzione incendi il datore di lavoro ha predisposto:

- estintori portatili
- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare il soccorso in caso di incendio
- corso di formazione specifico per gli addetti incaricati con eventuale prova pratica per il corretto utilizzo dell'estintore

Compiti svolti

Ha la responsabilità di intervenire in caso di principi di incendio utilizzando l'estintore o gli altri mezzi presenti. Ha la responsabilità di far evacuare le persone e chiamare i Vigili del Fuoco. Ha la responsabilità della custodia e delle manutenzione degli estintori presenti.

ELENCO ADDETTI PRIMO SOCCORSO

	Nome Cognome	Compito	Formazione
	Bardini Marta	Coordinatore	Corso teorico/pratico di 12 ore aziende gruppo B e C
	Note:		
			Corso teorico/pratico di 12 ore aziende gruppo B e C
Note:			

MISURE

Gruppo appartenenza attività

Il datore di lavoro sentito il medico competente, tenuto conto della tipologia dell'attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio sulla base dei criteri previsti dal D.M. 388/2003 ha provveduto ad identificare il gruppo di appartenenza della propria azienda o unità produttiva.

Presidi sanitari

Per la gestione delle emergenze di primo soccorso il datore di lavoro sentito il medico competente ha predisposto:

- una cassetta di primo soccorso adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile e segnalata
- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare il Servizio Sanitario Nazionale ubicato presso la sede operativa con la procedura per chiamare correttamente il 118
- una squadra di primo soccorso
- per gli addetti che svolgono la propria attività in luoghi isolati diversi dalla sede operativa è stato fornito il pacchetto di medicazione

Controllo

Il controllo del contenuto della cassetta di primo soccorso viene effettuata con cadenza annuale, mentre la revisione è prevista nei casi di consumo dei materiali, in caso di scadenza del materiale contenuto, oppure in caso di prescrizione da parte degli organi di vigilanza o su indicazione del medico competente per l'insorgenza di nuovi rischi.

Compiti svolti dagli addetti

Ha la responsabilità di intervenire in caso di malori e infortuni per effettuare le prime cure e di proteggere l'infortunato in attesa dell'arrivo del personale specializzato del 118. Ha la responsabilità di chiamare il S.S.N. e di segnalare l'accaduto all'operatore del centralino.

Ha la responsabilità della custodia e della verifica della cassetta di primo soccorso o pacchetto presente e di segnalare al datore di lavoro la necessità di integrarne il contenuto.

ELENCO TELEFONI ED INDIRIZZI UTILI

	Struttura	Indirizzo	Telefono
	Azienda INAIL competente	Legnago (VR)	
	Carabinieri	Legnago (VR)	112
	Direzione Prov. del Lavoro	Verona (VR)	
	Ospedale	Legnago (VR)	
	Polizia	Legnago (VR)	113
	Pronto soccorso	Legnago (VR)	118
	Vigili del fuoco	Legnago (VR)	115
	Vigili urbani	Legnago (VR)	

MISURE

Procedura per chiamare o attivare il soccorso

IN CASO D'INCENDIO

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:

- Nome e cognome di chi chiama
- Recapito telefonico
- Indirizzo dell'attività e riferimenti per facilitare l'arrivo dei soccorsi
- Informazioni sull'incendio, persone coinvolte

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.

Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'attività.

IN CASO D'INFORTUNIO O MALORE

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:

- Nome e cognome di chi chiama
- Recapito telefonico
- Indirizzo dell'attività e riferimenti per facilitare l'arrivo dei soccorsi
- Informazioni, persone coinvolte

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono, potrebbe essere necessario richiamarvi.

ELENCO MANSIONI

N.	NOME COGNOME	REPARTO	MANSIONE
1	Bardini Marta	Ufficio	Impiegata
2	Ambrosi Alessandro	Tutti i reparti	Addetto Manutenzione
3	Zago Pietro	Tutti i reparti	Addetto Manutenzione

MISURE

Generale

I lavoratori devono rispettare le disposizioni impartite dal preposto e dal datore di lavoro in materia di igiene e sicurezza, sull'uso dei mezzi di protezione collettiva.

E' vietato eseguire qualsiasi lavorazione senza l'utilizzo dei DPI messi a disposizione.

Segnalare al preposto o datore di lavoro le eventuali anomalie sul funzionamento delle attrezzature, dei dispositivi di sicurezza e di protezione individuali.

Il posto di lavoro deve essere mantenuto sempre libero da materiali, prolunghe che possono interferire con i movimenti propri e degli altri e costituire un pericolo.

Non manomettere o rimuovere qualsiasi protezione o dispositivo di protezione senza autorizzazione e l'adozione di misure compensative.

Abbandonare il posto di lavoro in caso di pericolo grave e immediato e segnalare il pericolo.

Sorveglianza sanitaria

1. La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente se nominato e se necessario

2. La sorveglianza sanitaria comprende:

- a) visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- b) visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. La periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, in una volta l'anno. Tale periodicità può assumere cadenza diversa, stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza sanitaria differenti rispetto a quelli indicati dal medico competente;
- c) visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- d) visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
- e) visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente.

3. Le visite mediche di cui al comma 2 non possono essere effettuate:

- a) per accertare stati di gravidanza;
- b) negli altri casi vietati dalla normativa vigente.

4. Le visite mediche di cui al comma 2, a cura e spese del datore di lavoro, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, le visite di cui al comma 2, lettere a), b) e d) sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Metodi di lavoro

Per lo svolgimento della propria attività devono applicare le buone prassi indicate dal D.Lgs. 81/08.

Rischi da impiego di attrezzature di lavoro

Utilizzare le attrezzature secondo le indicazioni riportate nel libretto d'uso e nella procedura specifica.

Divieto di rimuovere le protezioni fisse e mobili con la macchina in funzione.

Impiego di energia elettrica

Utilizzo delle attrezzature elettriche portatili secondo libretto d'uso.

Divieto assoluto di eseguire lavori o interventi su parti in tensione.

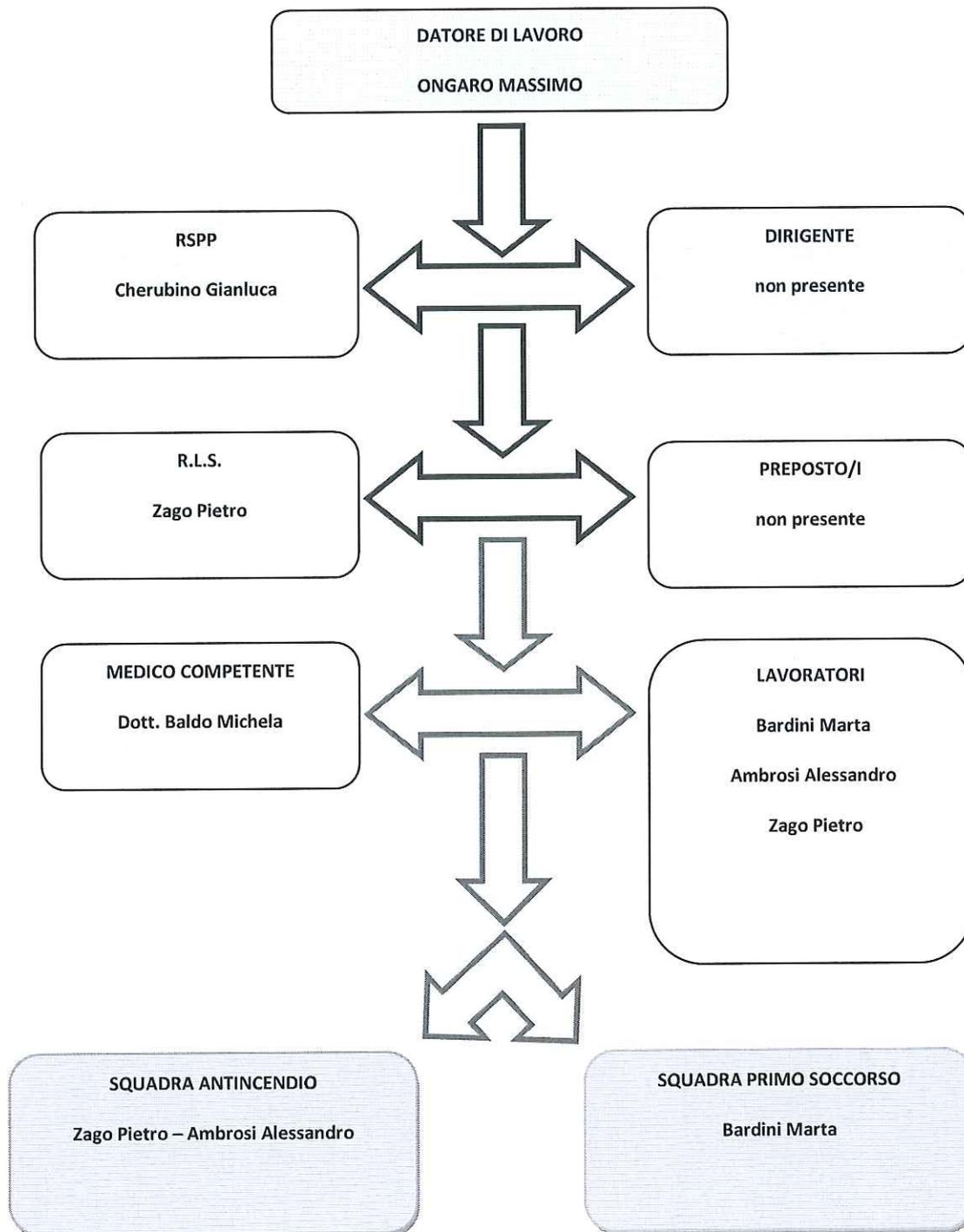
Articolo 36 D. lgs 81/08 - Informazione ai lavoratori

- a) struttura organizzativa, distribuzione dei posti di lavoro, ciclo del processo produttivo, nominativi dei preposti, RSPP, RLS e degli incaricati alla gestione delle emergenze mediante colloquio e schema organigramma.
- b) gli aspetti più importanti del rapporto di lavoro in particolare le regole contrattuali, l'orario di lavoro, i turni, i diritti e doveri mediante colloquio.
- c) tipi di emergenza, procedure, ubicazione e contenuto dei presidi sanitari e di lotta antincendio, conoscenza delle vie di esodo e uscite di emergenza, piano di emergenza mediante sopralluogo e colloquio.
- d) rischi generali presenti nell'azienda con la visione del documento di valutazione dei rischi.

Articolo 37 D. lgs 81/08 - Formazione ai lavoratori

Concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione, organi di vigilanza, diritti e doveri, compiti del Medico Competente, del RSPP, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) con lezioni frontali e dimostrazioni pratiche (Accordo Stato Regioni del 21/12/2011)

ORGANIGRAMMA SICUREZZA AZIENDALE



DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

STRUTTURA

Conformità dei requisiti di sicurezza e salute

- i luoghi normalmente utilizzati come ambienti di lavoro sono conformi ai requisiti previsti nell'allegato IV del D.Lgs. 81/2008
- non sono utilizzati come ambienti di lavoro locali chiusi interrati e seminterrati
- per l'uso di locali chiusi interrati e seminterrati come ambienti di lavoro sarà richiesta la preventiva autorizzazione all'organo di vigilanza
- i luoghi di lavoro, gli impianti, i dispositivi sono sottoposti a regolare manutenzione tecnica al fine eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori
- i luoghi di lavoro, gli impianti sono sottoposti a regolare pulizia al fine di assicurare condizioni igieniche adeguate
- gli impianti, i dispositivi di sicurezza destinati alla prevenzione o eliminazione dei pericoli sono sottoposti a regolare manutenzione e controllo del loro funzionamento
- le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite o uscite di emergenza vengono mantenute sgombre da materiali allo scopo di consentirne l'uso in ogni evenienza

Modalità d'uso degli impianti e dispositivi di sicurezza

Gli impianti e i dispositivi di sicurezza sono installati da personale qualificato e utilizzati in conformità alle istruzioni d'uso riportate nei manuali.

Manutenzione

- la manutenzione e il controllo degli impianti e dei dispositivi di sicurezza viene effettuata nel rispetto delle indicazioni e modalità fornite dal costruttore e dalle norme di buona tecnica
- la manutenzione viene effettuata solo ed esclusivamente da personale competente
- l'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro

DESCRIZIONE

Le attività riscontrate nei vari comparti sono di:

- Ufficio che consistono nel supporto amministrativo alla produzione attraverso attività dirigenziali, segretariali, contabili, progettistiche a fini commerciali e gestionali dell'impresa e attività di manutenzione dedicato a tutte quelle operazioni di manutenzione elettrica, meccanica, pulizie etc che occorre fare per mantenere in condizioni ottimali un impianto, una macchina o un ambiente.
- Manutenzione: La tipologia di interventi sono preventiva/ordinaria per mantenere funzionale i fabbricati. Attività solitamente pianificata e programmata, solitamente con il supporto di tecnici specializzati.
- Organizzazione e gestione fiere/mercatini locali
- Organizzazione e supporto ad eventi locali e/o concerti, manifestazioni, ...

Manutenzione

- la manutenzione e il controllo degli impianti e dei dispositivi di sicurezza viene effettuata nel rispetto delle indicazioni e modalità fornite dal costruttore e dalle norme di buona tecnica
- la manutenzione viene effettuata solo ed esclusivamente da personale competente
- l'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro

ELENCO ATTREZZI E MACCHINARI

N.	Descrizione (marca, modello, ...)	Marcatura CE [si/ no/ non necessaria]	Manuale d'uso [si/ no/ non necessaria]	Riferimento ad altra doc.
1	PC Desktop	Si	Si	
2	Stampanti	Si	Si	
3	Fax	Si	Si	
4	Fotocopiatrice	Si	Si	
5	Carrello elevatore	Si	Si	
6	Trapano elettrico	Si	Si	
7	Avvitatore elettrico	Si	Si	
8	Utensili manuali			
9	Traspallet manuale			
10	Trabatello	Si	Si	
11	Macchina del Caffè	Si		
12	Frigoriferi	Si		
13	Lavastoviglie	Si		
14	Fornetti scaldavivande	Si		
15	Cucina a gas			
16				

MISURE

Conformità normativa

Le attrezzature di lavoro utilizzate:

- rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE
- installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore
- hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti

Modalità d'uso

Per l'uso in sicurezza si farà riferimento a:

- manuali di uso e manutenzione
- procedure operative allegate

- uso in comune con altre imprese e lavoratori autonomi

Manutenzione

La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica. L'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro a disposizione in azienda.

Utilizzo in comune

Ogni impresa o lavoratore autonomo dovrà utilizzare il proprio macchinario. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di macchinari, presenti, ma di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi, sarà attestata la consegna dello stesso mediante un modulo di comodato gratuito.

L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente o proprietario per organizzare le necessarie riparazioni.

Responsabilità

Per l'attuazione di queste misure è responsabile il datore di lavoro della ditta

ELENCO IMPIANTI

- 1- **Impianto di condizionamento (non presente)**
- 2- **Impianto elettrico**
- 3- **Impianto Termico caldaia (Controllo annuale)**
- 4- **Impianto Idrico da acquedotto**

MISURE

Conformità ai requisiti di sicurezza

- Gli impianti sono realizzati da imprese qualificate e sono conformi alle specifiche disposizioni legislative e comunitarie previste per gli impianti dalle norme tecniche. - Sono adeguati alle condizioni e caratteristiche del lavoro da svolgere, ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro, ai rischi derivanti dall'impiego, e ai rischi derivanti da interferenze con le altre presenti.

- Hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti. - Sono oggetto di manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza.

Modalità d'uso delle attrezzature in sicurezza

Gli impianti sono installati e utilizzati in conformità all'informazione e formazione ricevuta.

Manutenzione per garantire nel tempo i requisiti di sicurezza

- La manutenzione periodica viene effettuata secondo le frequenze e le indicazioni e le modalità fornite dal costruttore e dalle norme di buona tecnica o dai codici di buona prassi. - La manutenzione straordinaria viene effettuata ogni volta che si verificano eventi eccezionali (incidenti, trasformazioni, periodi lunghi di inattività).- La manutenzione sia periodica che straordinaria viene effettuata solo ed esclusivamente da personale competente.- I risultati dei controlli della manutenzione sono registrati su apposito registro di controllo delle attrezzature.

ELENCO SOSTANZE E PRODOTTI UTILIZZATI

Sono presenti prodotti delle pulizie per normale uso domestico

Per i prodotti utilizzati nell'attività in azienda sono presenti:

Sostanze corrosive (C) - irritanti (XI) - nocive (XN), i rispettivi simboli sono:

Corrosivo	Irritante	Nocivo	Tossico	Infiammabile	Comburente	Pericoloso per l'ambiente

Tutti i prodotti contenenti sostanze chimiche vengono conservati in luoghi appositi, oltreché è buona norma di sicurezza lasciarli nei loro contenitori con le loro etichette. In pratica le sostanze chimiche più utilizzate sono quelle normalmente usate in ambito domestico.

Questi pericoli e quelli causati da altre proprietà pericolose sono presenti in etichetta e nella scheda di sicurezza in frasi di rischio "R" esempi:

- R 20 = nocivo per inalazione
- R 21 = nocivo a contatto con la pelle
- R 28 = molto tossico in caso d'ingestione
- R 36 = irritante per gli occhi
- R 38 = irritante per la pelle
- R 51 = tossico per acquatici
- R 54 = tossico per la flora
- R 20/21 = nocivo per inalazione e contatto con la pelle

Oltre alle frasi "R" sono precisati i consigli di prudenza relativi all'uso della sostanza dette frasi "S" come ad esempio:

- S 2 = conservare fuori dalla portata dei bambini
- S 9 = conservare il recipiente in luogo ben ventilato
- S 17 = tenere lontano da sostanze combustibili
- S 20 = non mangiare e bere durante l'utilizzazione
- S 21 = non fumare durante l'utilizzazione

Con i regolamenti di recente recepimento le frasi di rischio "R" saranno sostituite dalle indicazioni di pericolo "H" ed i consigli di prudenza "S" dalle frasi "P".

È nelle operazioni di pulizia e sanificazione di ambienti, attrezzature, utensili, ecc. che si ricorre a sostanze come l'ipoclorito di sodio (la più comune candeggina o amuchina con proprietà disinfettanti), l'idrossido di sodio (la più comune soda caustica con proprietà sgrassanti e disincrostanti, quindi detergenti), l'ammoniaca (usata come sgrassante e contenuta nei più comuni detergenti), i tensioattivi (principi base di detersivi e detergenti).

Da considerare inoltre il rischio biologico, collegato sostanzialmente alla raccolta e rimozione dei rifiuti ed alla pulizia dei servizi igienici. Anche qui è importante il comportamento corretto degli operatori, la loro informazione circa tale rischio e le relative misure di precauzione.

MISURE

Adottare sistemi di protezione (guanti, mascherina, tuta di protezione, occhiali, ecc.) individuale per evitare contatto con la pelle e respirare vapori in conformità all'etichettatura del prodotto. Usare le procedure e prassi di igiene quando vengono usati prodotti pericolosi come da scheda di sicurezza del prodotto

Usare prodotti quanto più possibili privi di sostanze pericolose e garantire l'informazione e formazione adeguata ai lavoratori

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

Ciclo lavorativo: LAVORI DI UFFICIO E AMMINISTRAZIONE

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo produttivo	Descrizione Fasi	Area/ Reparto/Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro – macchine, apparecchi, utensili, ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegate e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/ Postazioni
Fase Lavorativa 01 Trattamento dei documenti Fiera amministrativi e contabili	Produzione, utilizzo, registrazione ed Archiviazione, tramite uso del PC Desktop, utilizzo di fotocopiatrici e stampanti	Area Amministrativa	FAX; Fotocopiatrice; Monitor; PC Stampante; Telefono;	Polvere di Toner consumabili per stampanti	Impiegata Amministrativa
Fase Lavorativa 02 Gestione delle attrezzature e degli impianti	Verifica e gestione della corretta manutenzione nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente	Area Amministrativa	FAX; Fotocopiatrice; Monitor; PC Stampante; Telefono; Impianti di servizio	Polvere di Toner consumabili per stampanti	Impiegata Amministrativa
Fase Lavorativa 03 Segretariali e di rapporti col personale	Gestione delle domande, elaborazione dei dati e archiviazione cartacea e informatica.	Area Amministrativa	FAX; Fotocopiatrice; Monitor; PC Stampante; Telefono;	Polvere di Toner consumabili per stampanti	Impiegata Amministrativa
Fase Lavorativa 04 Organizzazione e gestione delle Fiere/mercatini in proprio	Gestione dei contratti e svolgimento dell'attività di mercatino	Area Amministrativa			Impiegata Amministrativa

Ciclo lavorativo: LAVORI DI MANUTENZIONE

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo produttivo	Descrizione Fasi	Area/ Reparto/Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro – macchine, apparecchi, utensili, ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/ Postazioni
Fase Lavorativa 05 Ispezione guasti	Si effettua un sopralluogo di tutti i reparti ispezionando e segnalando le non conformità dove in seguito si andrà ad intervenire	Tutti i reparti	Utensili manuali		Manutentore
Fase Lavorativa 06 Collaudo	Solitamente avviene dopo una riparazione, si verifica il buon funzionamento delle parti sostituite o riparate.	Tutti i reparti	Trapano elettrico / Avvitatore elettrico / Utensili manuali		Manutentore
Fase Lavorativa 07 Sostituzione	Si interviene sul guasto riparando con la sostituzione della parte non funzionale	Tutti i reparti	Carrello elevatore – Trapano elettrico – Avvitatore elettrico – Utensili manuali – Transpallet manuale		Manutentore
Fase Lavorativa 08 Riparazione manutenzione	Indica tutte quelle operazioni di intervento su parti elettriche, meccaniche, pulizie interventi edili ecc.. con manutenzione periodica per il funzionamento nel tempo. Questa fase è finalizzata al mantenimento/ripristino delle caratteristiche "dell'entità" oggetto della manutenzione	Tutti i reparti	Carrello elevatore – Trapano elettrico – Avvitatore elettrico – Utensili manuali – Transpallet manuale Trabatello		Manutentore
Fase Lavorativa 09 lubrificazione, pulizia	Si interviene su elementi e oggetti con la lubrificazione attraverso prodotti specifici. Si interviene con la manutenzione per tenere spazi ed elementi strutturali adeguatamente puliti	Tutti i reparti	Utensili manuali	Spray lubrificanti	Manutentore

Ciclo lavorativo: LAVORI DI MANUTENZIONE

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo produttivo	Descrizione Fasi	Area/ Reparto/Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro – macchine, apparecchi, utensili, ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/ Postazioni
Fase Lavorativa 10 Assistenza allestitori	In questa fase il manutentore aiuta gli allestitori fornendo informazioni sulla posizione degli impianti e sulla distribuzione degli ambienti	Tutti i reparti	Carrello elevatore Trans pallet manuale		Manutentore

Ciclo lavorativo: EVENTI FIERISTICI - MANIFESTAZIONI

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo produttivo	Descrizione Fasi	Area/ Reparto/Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro – macchine, apparecchi, utensili, ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/ Postazioni
Fase Lavorativa 11 Ricerca personale	L'amministrazione ricerca il personale necessario alla gestione dell'evento e fa sottoscrivere i contratti	Ufficio	PC- Stampanti – Telefono		Impiegata Amministrativa
Fase Lavorativa 12 Servizio Bar	Viene erogato il servizio bar di caffetteria e spuntini (panini, colazioni, pizette, ...)	BAR	Macchina del caffè, frigoriferi, lavastoviglie Cucina a gas		Operatore BAR Addetto Cucina
Fase Lavorativa 13 Servizio Fachinaggio-Posteggio	Viene fornito assistenza per il carico/scarico dei mezzi e la gestione del parcheggio	ESTERNO	Carrelli manuali, transpallett		Facchini Posteggiatori
Fase Lavorativa 14 Espositori	Il personale mostra i prodotti e/o propone gli acquisti, gestendo la cassa	ESTERNO/INTERNO			ESPOSITORI
Fase Lavorativa 15 PULIZIE	Pulizie degli ambienti a necessità (soprattutto al termine degli eventi)	Tutti i locali	Carrello dei sacchi, scope, stracci	Prodotti per le pulizie	Addetta pulizie
Fase Lavorativa 16 Assistenza Cucina a gas	Il manutentore utilizza la cucina a gas per preparare i cibi durante le manifestazioni	Cucina	Cucina a gas e cappa aspirante		Manutentore

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento		Riferimento Legislativo
		SI	NO	
Luoghi di lavoro (al chiuso, all'aperto)	<i>Stabilità e solidità delle strutture</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.
	<i>Altezza, cubatura, superficie</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., normativa vigente locale
	<i>Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,
	<i>Vie di circolazione interne ed esterne utilizzate per raggiungere il posto di lavoro, fare manutenzione agli impianti</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,
	<i>Vie ed uscite di emergenza</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 139/2006 art. 15
	<i>Porte e portoni</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 139/2006 art. 15
	<i>Scale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,
	<i>Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,
	<i>microclima</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento		Riferimento Legislativo
		SI	NO	
Luoghi di lavoro (al chiuso, all'aperto)	<i>Illuminazione naturale e artificiale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 139/2006 art. 15
	<i>Locali di riposo e refezione</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., normativa vigente locale
	<i>Spogliatoi e armadi per il vestiario</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., normativa vigente locale
	<i>Servizi igienico assistenziali</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., normativa vigente locale
	<i>Dormitori</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., normativa vigente locale DM 10.03.1998 D. Lgs. 139/2006 art. 15 DPR 151/2011 allegato I punto 66
	<i>Aziende agricole</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Allegato IV punto 6 D. Lgs. 81/08
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento	<i>Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi.</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Titolo XI artt. 66 e 121 e Allegato IV punto 3, 4 D. Lgs. 81/08 DM 10.03.1998 D. Lgs. 139/2006 art. 15 DPR 177/2011
Lavori in quota	<i>Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D. Lgs. 81/08 Titolo IV Capo II (ove Applicabile) Art. 113; allegato XX.

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento		Riferimento Legislativo
		SI	NO	
Impianti di servizio	<i>Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D. Lgs. 81/08 titolo III Capo III DM 37/08 D. Lgs. 626/96 Dir. BT DPR 462/01 DM 13.07.2011 DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 139/2006 art. 15
	<i>Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50V in corrente alternata e 120V in corrente continua)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D. Lgs. 81/08 (Titolo III Capo III) DM 37/08 D. Lgs. 626/96 (Dir. BT)
	<i>Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.Lgs 17/10 - D.M. 01/12/1975 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - Dlgs 311/06 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996
	<i>Impianti idrici e sanitari</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 37/08 - D.Lgs 93/00
	<i>Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lg.s 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - Legge n. 1083 del 1971 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili
	<i>Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - DPR 162/99 - D.Lgs 17/10 - DM 15/09/2005

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento		Riferimento Legislativo
		SI	NO	
Attrezzature di lavoro - Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi	<i>Apparecchi e impianti in pressione (es. reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, ecc., impianti di distribuzione dei carburanti)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/2000 - DM 329/2004
	<i>Impianti e apparecchi termici fissi (forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc.)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (Dir. BT) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/00 -DM 329/04 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15
	<i>Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc. (esempi: Torni, Presse, Trapano a colonna, Macchine per il taglio o la saldatura, Mulini, Telai, Macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc.) Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari (ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc.) Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III; Tit. XI) - D.Lgs 17/2010
	<i>Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III) - D.Lgs 17/2010

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento		Riferimento Legislativo
		SI	NO	
Attrezzature di lavoro - Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi	<i>Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc.)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III; Tit. XI; Allegato IV, punto 4) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010
	<i>Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- DM 31/07/1934 - DM 19/03/1990 - DM 12 /09/2003
	<i>Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- Legge 179/2002 art. 19 - D.lgs 132/1992 - DM n.280/1987, - DM 29/11/2002 - DM 31/07/ 1934
	<i>Distributori di metano</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	DM 24/05/2002 e smi
	<i>Serbatoi di GPL Distributori di GPL</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs 93/00 - DM 329/04 - Legge n.10 del 26/02/2011 - DM 13/10/1994 - DM 14/05/2004 - DPR 24/10/2003 n. 340 e smi

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento		Riferimento Legislativo
		SI	NO	
Attrezzature di lavoro - <i>Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili.</i> <i>Apparecchi termici trasportabili</i> <i>Attrezzature in pressione trasportabili</i>	<i>Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.) Apparecchiature audio o video (Televisori Apparecchiature stereofoniche, ecc.) Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc.)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - D.Lgs. 626/96 (BT)
	<i>Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc.)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010
	<i>Apparecchi portatili per saldatura (saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III: Tit. XI) - D.Lgs. 626/96 (BT) - DM 10/03/98 - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili
	<i>Elettrodomestici (Frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010
	<i>Apparecchi termici trasportabili (Termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc.)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) -D.Lgs. 626/96 (BT) -D.Lgs 17/2010 DPR 661/96
	<i>Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (Avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc.)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) -D.Lgs 626/96 (BT)
	<i>Apparecchi di illuminazione (Lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc.)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) D.Lgs 626/96 (BT)

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento		Riferimento Legislativo
		SI	NO	
Attrezzature di lavoro - <i>Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili. Apparecchi termici trasportabili</i> <i>Attrezzature in pressione trasportabili</i>	<i>Gruppi elettrogeni trasportabili</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010 - DM 13/07/2011
	<i>Attrezzature in pressione trasportabili (compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc.)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT)- D.Lgs 17/2010 - D.Lgs 93/2000 - D.Lgs 23/2002
	<i>Apparecchi elettromedicali (ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc.)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 37/2010
	<i>Apparecchi elettrici per uso estetico (apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc.)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 110/2011
Attrezzature di lavoro - <i>Altre attrezzature a motore</i>	<i>Macchine da cantiere (escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc.)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 17/2010
	<i>Macchine agricole (Trattrici, Macchine per la lavorazione del terreno, Macchine per la raccolta, ecc.)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 19/11/2004 - D.Lgs 17/2010
	<i>Carrelli industriali (Muletti, transpallett, ecc.)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT)- D.Lgs 17/2010
	<i>Mezzi di trasporto materiali (Autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc.)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 - D.lgs. 35/2010,
	<i>Mezzi trasporto persone (Autovetture, Pullman, Autoambulanze, ecc.)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento		Riferimento Legislativo
		SI	NO	
Attrezzature di lavoro - Utensili manuali	<i>Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I)
Scariche atmosferiche	<i>Scariche atmosferiche</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08- DPR 462/01
Lavoro al videoterminale	<i>Lavoro al videoterminale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII ; Allegato XXIV)
Agenti fisici	<i>Rumore</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo II)
	<i>Vibrazioni</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo III)
	<i>Campi elettromagnetici</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo IV)
	<i>Radiazioni ottiche artificiali</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo V)
	<i>Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I)
Radiazioni ionizzanti	<i>Raggi alfa, beta, gamma</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 230/95
Sostanze pericolose	<i>Agenti chimici (comprese le polveri)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2) - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.
	<i>Agenti cancerogeni e mutageni</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo II)
	<i>Amianto</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 (Titolo IX, Capo III)
Agenti biologici	<i>Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo X)
Atmosfere esplosive	<i>Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo XI; Allegato IV punto 4)

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento		Riferimento Legislativo
		SI	NO	
Incendio (Rischio Medio)	<i>Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI ; Allegato IV punto 4) - D.M. 10 marzo 1998 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15- Regole tecniche di p.i. applicabili - DPR 151/2011
Altre emergenze	<i>Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI)
Fattori organizzativi	<i>Stress lavoro-correlato</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, comma1 -bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004- Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010
Condizioni di lavoro particolari	<i>Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)
Pericoli connessi all'interazione con persone	<i>Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc.)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)
Pericoli connessi all'interazione con animali	<i>Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i.art. 15, comma 1, lettera a)
Movimentazione manuale dei carichi	<i>Posture incongrue</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIAllegato XXXIII)
	<i>Movimenti ripetitivi</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (TitoloVI;AllegatoXXXIII)
	<i>Sollevamento e spostamento di carichi</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)
Lavori sotto tensione	<i>Pericoli connessi ai lavori sotto tensione(lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 82)

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento		Riferimento Legislativo
		SI	NO	
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici	<i>Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 83 e Allegato I)
Formazione e informazione		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Art. 36 e 37 D. Lgs. 81/08
Sorveglianza sanitaria		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Art. 41 D. Lgs. 81/08
DPI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Capo II Titolo III
Lavoratrici madri		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Art. 28 D. Lgs. 81/08
ALTRO				

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI			VALUTAZIONE DEI RISCHI			PROGRAMMA INTERVENTI				DOC.TI
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase Attività	Mansione	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati - sostanze prodotte	Rischi per la salute e la sicurezza (Elenco dei rischi normati)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documenti
01	Impiegata Amministrativa	FAX; Fotocopiatrice; Monitor; PC Stampante; Telefono;	Polvere di Toner consumabili per stampanti	Rischio VDT	Formazione art 37 Utilizzo VDT > 20 ore/sett Postazione di lavoro adeguata	Sorveglianza sanitaria	Giugno 2019			
02	Impiegata Amministrativa	FAX; Fotocopiatrice; Monitor; PC Stampante; Telefono; Impianti di servizio	Polvere di Toner consumabili per stampanti	Rischio VDT	Formazione art 37 Utilizzo VDT > 20 ore/sett Postazione di lavoro adeguata	Sorveglianza sanitaria	Giugno 2019			
03	Impiegata Amministrativa	FAX; Fotocopiatrice; Monitor; PC Stampante; Telefono	Polvere di Toner consumabili per stampanti	Rischio VDT	Formazione art 37 Utilizzo VDT > 20 ore/sett Postazione di lavoro adeguata	Sorveglianza sanitaria	Giugno 2019			

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO										
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI			VALUTAZIONE DEI RISCHI			PROGRAMMA INTERVENTI				DOC.TI
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase Attività	Mansione	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati - sostanze prodotte	Rischi per la salute e la sicurezza (Elenco dei rischi normati)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documenti
04	Impiegata Amministrativa	FAX; Fotocopiatrice; Monitor; PC Stampante; Telefono	Polvere di Toner consumabili per stampanti	Rischio VDT	Formazione art 37 Utilizzo VDT > 20 ore/sett Postazione di lavoro adeguata	Sorveglianza sanitaria	Giugno 2019			
05	Manutentore	Utensili manuali		Rischio Posture Incongrue Rischio Elettrico	Formazione art 37 Spray lubrificanti Sorveglianza sanitaria Sezionare gli impianti prima di effettuare le ispezioni					
06	Manutentore	Trapano elettrico / Avvitatore elettrico /Utensili manuali		Rischio Posture Incongrue Rischio Elettrico	Formazione art 37 Spray lubrificanti Sorveglianza sanitaria Sezionare gli impianti prima di effettuare le ispezioni					
07	Manutentore	Carrello elevatore - Trapano		Rischio Movimentazione Manuale Carichi	Formazione Specifica Utilizzo di mezzi meccanici					

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO										
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI			VALUTAZIONE DEI RISCHI			PROGRAMMA INTERVENTI				DOC.TI
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase Attività	Mansione	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegate - sostanze prodotte	Rischi per la salute e la sicurezza (Elenco dei rischi normati)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documenti
		elettrico - Avvitatore elettrico - Utensili manuali - Transpallet manuale		Rischio Carrello Elevatore	Formazione specifica art 73, c. 5 Sorveglianza Sanitaria Indagine sostanze psicotrope Manutenzione periodica	Aggiornamento corso carrelli elevatori	2022		DL	
				Urti, colpi, impatti e compressioni	Utilizzo di idonei DPI (scarpe antinfortunistiche, guanti, otoprotettori, ...)					
				Rischio Movimentazione Manuale Carichi	Formazione Specifica Utilizzo di mezzi meccanici					
				Rischio Carrello Elevatore	Formazione specifica art 73, c. 5 Sorveglianza Sanitaria Indagine sostanze psicotrope Manutenzione periodica	Aggiornamento	Quinquennale		DL	
08	Manutentore	Carrello elevatore - Trapano elettrico - Avvitatore elettrico - Utensili manuali - Transpallet manuale - Trabattello		Rischio ATEX	Locale adeguatamente aerato per le operazioni di carica batterie	Sorveglianza sanitaria periodica	annuale			
				Urti, colpi, impatti e compressioni	Utilizzo di idonei DPI (scarpe antinfortunistiche,					

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO											
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI			VALUTAZIONE DEI RISCHI			PROGRAMMA INTERVENTI					DOC.TI
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	
Fase Attività	Mansione	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegate - sostanze prodotte	Rischi per la salute e la sicurezza (Elenco dei rischi normati)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documenti	
				guanti, otoprotettori, ...)							
				Attività in quota con trabatello	Formazione specifica Utilizzo di Imbragatura anticaduta						
09	Manutentore	Utensili manuali	Spray lubrificanti	Rischio Chimico	Utilizzo di DPI specifici (guanti, maschere)	Aggiornamento Schede di Sicurezza con normativa REACH CLP	Dicembre 2018		DL		
				Rischio Movimentazione Manuale Carichi	Formazione Specifica Utilizzo di mezzi meccanici						
				Rischio Carrello Elevatore	Formazione specifica art 73, c. 5 Sorveglianza Sanitaria Indagine sostanze psicotrope Manutenzione periodica	Aggiornamento Sorveglianza sanitaria periodica	quinquennale annuale		DL		
10	Manutentore	Carrello elevatore Trans pallet manuale		Urti, colpi, impatti e compressioni	Utilizzo di idonei DPI (scarpe antinfortunistiche, guanti, otoprotettori, ...)						
				Rischio VDT	Formazione art 37 Utilizzo VDT > 20 ore/sett Postazione di lavoro	Sorveglianza sanitaria	Biennale		DL		
11	Impiegata Amministrativa	PC- Stampanti - Telefono									

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		VALUTAZIONE DEI RISCHI			PROGRAMMA INTERVENTI				DOC.TI	
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase Attività	Mansione	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati - sostanze prodotte	Rischi per la salute e la sicurezza (Elenco dei rischi normati)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documenti
				adeguata						
12	Operatore BAR Addetto Cucina	Macchina del caffè, frigoriferi, lavastoviglie		Urti, colpi, impatti e compressioni, ustioni	Utilizzo di DPI quando necessario Manutenzione periodica macchine e attrezzature	Formazione art 37				
				Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi	Utilizzo di mezzi meccanici durante le operazioni di carico e scarico DPI (scarpe e guanti)	Formazione art 37 Sorveglianza sanitaria	All'assunzione Se necessario		DL	
				Rischio Esplosione	Manutenzione periodica della cucina	Manutenzione impianti di allarme	semestrale			
13	Facchini Posteggiatori	Carrelli manuali, transpallett		Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi	Utilizzo di mezzi meccanici durante le operazioni di carico e scarico DPI (scarpe e guanti)	Formazione art 37 Sorveglianza sanitaria	All'assunzione Se necessario		DL	
				Incidenti nel parcheggio	Indumenti alta visibilità					
				Rischio Incidente Stradale	Segnaletica specifica quando all'aperto, per il traffico					
				Microclima	Abbigliamento idoneo alla stagione					
14	ESPOSITORI			Rischio INCENDIO	Presenza di idonei mezzi	Completare partica	Subito		DL	

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO										
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI			VALUTAZIONE DEI RISCHI			PROGRAMMA INTERVENTI				DOC.TI
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase Attività	Mansione	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegate - sostanze prodotte	Rischi per la salute e la sicurezza (Elenco dei rischi normati)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documenti
				antincendio e di emergenza, regolarmente mantenuti	Pratica CPI					
15	Addetta pulizie	Carrello dei sacchi, scope, stracci	Prodotti per le pulizie	Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi	Utilizzo di mezzi meccanici durante le operazioni di carico e scarico DPI (scarpe e guanti)	Formazione art 37 Sorveglianza sanitaria	All'assunzione Se necessario		DL	
				Rischio Chimico	Schede di sicurezza dei prodotti chimici	Formazione art 37 Sorveglianza sanitaria	All'assunzione Se necessario			
16	Manutentore	Cucina a gas		Incendio Esplosione per perdite di gas	Presenza estintori Formazione specifica Valvola di intercettazione del gas	Aggiornamento Schede di Sicurezza	Dicembre 2018			

Le misure di prevenzione e protezione individuate in questa relazione conseguenti la valutazione dei rischi sono basate sui seguenti criteri della prevenzione

- **L'eliminazione** dei rischi e ove non sia possibile riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico
- **Il rispetto** dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella sistemazione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature, dei metodi di lavoro al fine di ridurre gli effetti sulla salute e la sicurezza del lavoro monotono e ripetitivo
- **La riduzione** dei rischi alla fonte
- **L'utilizzo** al minimo degli agenti fisici, chimici, biologici negli ambienti di lavoro
- **La sostituzione** di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
- **Attuazione** prioritaria di misure di protezione collettiva rispetto a misure di protezione individuali
- **Progettazione** dei posti di lavoro e dei metodi di lavoro in modo da limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio;
- **Attivazione** della sorveglianza per i lavoratori che sulla base della valutazione risultano essere esposti a rischi per la salute con controlli o accertamenti sanitari preventivi, con controlli periodici con cadenza annuale, con controlli alla cessazione del rapporto di lavoro e controlli a richiesta del lavoratore ove previsti dalla normativa vigente
- **Allontanamento** dei lavoratori dall'esposizione al rischio per motivi sanitari con cambio di mansione ove possibile
- **Programmazione** ed effettuazione della formazione e informazione a tutti i lavoratori finalizzata
- **Effettuazione** di formazione specifica per i preposti, gli addetti alla gestione delle emergenze, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza con aggiornamento periodico
- **Istruzioni** adeguate con procedure specifiche per i lavoratori che svolgono lavorazioni con rischi particolari (lavori in spazi confinati o con presenza di atmosfera esplosiva, lavori in quota con funi, ecc)
- **Partecipazione** e consultazione dei lavoratori e del loro rappresentante in materia di sicurezza
- **Uso di segnaletica** di sicurezza ed avvertimento che informi adeguatamente i lavoratori delle condizioni di pericolo presenti, dei divieti, dei comportamenti da attuare per la protezione dai rischi che non possono essere evitati o ridotti da mezzi tecnici
- **Programmi** manutenzione degli ambienti di lavoro delle attrezzature, degli impianti con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza. I dati della manutenzione effettuata sono riportati nel registro di manutenzione allegato alla presente relazione
- **Programmazione** delle misure ritenute opportune al miglioramento del livello di sicurezza nel tempo con l'adozione di codici di condotta e di buona prassi
- **Gestione** delle emergenze di primo soccorso e prevenzione incendi con la costituzione di una squadra di emergenza per le emergenze di tipo 2, dotazione degli ambienti di lavoro di presidi antincendio e di primo soccorso in posti facilmente raggiungibili, segnalati e sottoposti a regolare revisione e controllo, e informazioni a tutti i lavoratori sulle nozioni di primo soccorso e prevenzione incendi per la gestione delle emergenze che non richiedono l'intervento della squadra di emergenza
- **Norme** e codici di buona tecnica

Le misure di prevenzione e protezione attuate sono aggiornate a seguito della rielaborazione della valutazione dei rischi e del presente documento.

ELENCO DPI (Dispositivi di Protezione Individuali)

 <p>Inserti auricolari</p>	<p>REQUISITI Marcatura CE Marcatura EN 352.2 Disp. II Categoria Materiale in polimero espanso morbido Monouso</p> <p>RISCHI DAI QUALI PROTEGGONO Servono per proteggere il lavoratore dal rumore e quindi dai suoi effetti negativi sull'apparato uditivo e su tutto l'organismo.</p>
 <p>Guanti tipo pesante per MMC</p>	<p>REQUISITI Marcatura CE Marcatura a norma EN 420 EN 388 livelli 3122 Buona presa bagnato-asciutto Dispositivo di II categoria</p> <p>RISCHI DAI QUALI PROTEGGONO Proteggono le mani da lesioni causate da agenti meccanici (manipolazione di oggetti taglienti o abrasivi)</p>
 <p>Scarpa alta/bassa - calzatura di sicurezza</p>	<p>REQUISITI Marcatura CE Marcatura a norma EN 345 S1 P Puntale rinforzato in acciaio, impatto fisico 200 J Suola antiscivolo, antistatico, antiolio, antiacido, resistente alla perforazione Tomaia idrorepellente, traspirante, isolante dal freddo, resistente agli idrocarburi, antiacido, con protezione del metatarso Assorbimento di energia al tallone</p> <p>RISCHI DAI QUALI PROTEGGONO Proteggono da infortuni diretti (perforazione, caduta di pesi) o indiretti (scivolamento o contatto elettrico) e di igiene sul lavoro.</p>
 <p>Guanti in lattice</p>	<p>REQUISITI Marcatura CE Marcatura a norma EN 420 EN 388 livelli 3122 Buona presa bagnato-asciutto Dispositivo di II categoria</p> <p>RISCHI DAI QUALI PROTEGGONO Proteggono le mani dal contatto con sostanze pericolose</p>
	<p>REQUISITI Marcatura CE</p> <p>RISCHI DAI QUALI PROTEGGONO Proteggono le vie respiratorie da inalazione di polveri o sostanze volatili pericolose (da utilizzare quelle specifiche in funzione della sostanza da proteggere)</p>

	<p>REQUISITI Marcatura CE</p> <p>RISCHI DAI QUALI PROTEGGONO Proteggono l'addetto che le indossa dal rischio di caduta dall'alto. Abbinato a corda di trattenuta o corda anticaduta (a seconda delle necessità) con i relativi moschettoni, permette all'operatore di lavorare in sicurezza quando si trova oltre i 2 metri di altezza</p>
	<p>REQUISITI Marcatura CE</p> <p>RISCHI DAI QUALI PROTEGGONO Aiutano l'addetto che lo indossa ad essere maggiormente visibile sia di giorno che di sera (a seconda delle stagioni e delle fasce orarie)</p>

MISURE

L'impiego dei DPI è previsto in quelle lavorazioni ove il rischio non può essere evitato o ridotto in termini di accettabilità. La consegna dei DPI ai lavoratori è preceduta da incontri informativi e formativi al fine di rendere edotti i lavoratori sui rischi dai quali li proteggono e le modalità d'uso corrette.

Nella tabella sono riportati i DPI in dotazione ad uso personale, le mansioni e i casi nei quali è previsto l'uso.

CRITERI

Criteri prescritti per la scelta del DPI

- adeguati al rischio da prevenire senza provocarne uno maggiore
- adeguati alle condizioni esistenti nel luogo di lavoro
- utilizzabili dal lavoratore senza nessuna difficoltà

Criteri prescritti per la distribuzione

Tutte le mansioni avranno in dotazione i DPI necessari ad uso personale per la protezione dai rischi residui non eliminabili o riducibili alla fonte

Criteri prescritti per la sostituzione

Sostituire non appena si presentino i primi segni di usura

Criteri prescritti per il controllo dell'uso

Il preposto verificherà con continuità l'utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori

Modalità consigliate per l'informazione all'uso

Utilizzare i foglietti di informazione dei DPI

Modalità consigliate per la formazione all'uso

Utilizzare i foglietti di informazione dei DPI e il POS dell'impresa

Modalità di impiego da parte del lavoratore

- utilizzo del DPI secondo le istruzioni e la formazione ricevuta e nei casi espressamente previsti dal datore di lavoro
- mantenimento del DPI consegnato nel modo indicato dal costruttore
- non apportare nessuna modifica al DPI
- segnalare al datore di lavoro eventuali difetti o inadeguatezze del DPI fornito

Sulla scorta dei risultati della valutazione e sentito il medico competente e il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi e il RLS per l'esecuzione dei lavori ogni addetto è stato dotato sulla base dei risultati della valutazione dei seguenti DPI marcati CE per la gestione dei rischi residui non riducibili o eliminabili con l'adozione di misure di protezione collettiva.

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE E DI CHI VI DEVE PROVVEDERE

DESCRIZIONE

Per principio generale l'attuazione e la gestione delle misure di sicurezza spetta al datore di lavoro e dirigente, responsabili dell'organizzazione aziendale e titolari dei poteri di spesa e decisionali.
La competenza sull'attuazione delle misure di sicurezza viene ripartita, a seconda delle competenze specifiche, tra il datore di lavoro, il dirigente e i preposti che costituiscono la **linea operativa** del Sistema di Sicurezza.

In relazione al controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione i lavoratori preposti a seconda delle attribuzioni e competenze acquisite con delega scritta e accettata si occupano:

- a) di sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei lavoratori dei loro obblighi di legge indicati nell'articolo 20; sulle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, sull'uso corretto da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione;
- b) di verificare che i lavori particolari che espongono a rischi gravi siano svolti effettivamente da personale autorizzato e formato;
- c) segnalare al datore di lavoro e al dirigente le deficienze dei mezzi delle attrezzature e dei dpi e di ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro e della quale viene a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- d) informare i lavoratori esposti a rischi gravi e immediati circa le misure da prendere
- e) in caso di pericolo immediato e grave dare istruzioni ai lavoratori per abbandonare i posti di lavoro e le zone di pericolo.

La verifica dell'efficacia e funzionalità delle misure attuate viene ripartita a seconda delle competenze specifiche tra il datore di lavoro e il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente.

La verifica dell'efficacia delle misure attuate comporta il riesame della valutazione nei seguenti casi:

- a) infortuni o mancati infortuni;
- b) insorgenza di nuovi rischi o condizioni di pericolo;
- c) risultati della sorveglianza sanitaria segnalino rischi per la salute;
- d) malattie professionali.

PRESIDI DI EMERGENZA E SEGNALETICA

Segnale	Descrizione		
	<p>Impianto in tensione Cartello con segnale di avvertimento TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA E normalmente esposto: - sulle porte di ingresso delle cabine di distribuzione, di locali, armadi, ecc... contenenti conduttori ed elementi in tensione; - su barriere, difese, ripiani posti a protezione di circuiti elettrici.</p>		
	<p>Cartello con segnale di divieto VIETATO FUMARE Nei luoghi ove è esposto è espressamente vietato fumare, vuoi per motivi igienici, vuoi in difesa contro gli incendi.</p>		
	Estintore Co2 Estintore Polvere		Manichetta Antincendio
	Uscita di sicurezza		Cassetta Pronto soccorso
	<p>Pericolo Esplosione (gas della cucina e possibile formazione di miscele esplosive durante la carica del carrello elevatore)</p>		
	Luce di emergenza		Luogo di Raccolta sicuro

Elenco schede Impianti

Impianto idrico da acquedotto

Conformità normativa

Conforme alla normativa

Modalità d'uso

Requisiti prestazionali dell'impianto:

L'impianto idrico è allacciato, previa autorizzazione da parte dell'ente erogatore, all'acquedotto comunale.

Punti di erogazione dell'acqua, quanto per uso potabile che per le lavorazioni, sono distribuiti lungo tutto i luoghi.

La distribuzione dell'acqua è eseguita con tubazioni flessibili in polietilene o in acciaio zincato tipo mannesmann.

Se interrate, le tubazioni verranno protette contro gli urti accidentali e collegate all'impianto di terra contro i contatti indiretti.

Impianto di terra

Descrizione

Tutte le masse metalliche che si trovano all'interno sono collegate all'impianto di terra principale, ed in particolare:

Conformità normativa

Conforme alla normativa

Modalità d'uso

Tutte le masse metalliche che si trovano all'interno sono collegate all'impianto di terra principale, ed in particolare:

- l'armadio e/o le parti metalliche del quadro elettrico
- le strutture metalliche che possono essere messe in tensione in caso di guasti
- il ponteggio metallico

Gli elementi principali che costituiscono l'impianto di terra sono:

- dispersori
- il conduttore di terra; la sua sezione rispetta le dimensioni minime:
 - 1) 50 mm² per conduttori di ferro o acciaio zincato (tondini, piattine)
 - 2) 16 mm² per conduttori di rame
- i conduttori di protezione
- le giunzioni

E' utilizzato un impianto di terra nel pieno rispetto delle norme CEI 64-8 (impianti elettrici utilizzatori) e CEI 81-1 (protezione di strutture contro i fulmini) avente le seguenti caratteristiche:

- l'impianto è verificato, e mantenuto in perfetta efficienza nel tempo tramite controlli di personale qualificato;
- le correnti di guasto e di dispersione sono sopportate senza danni.

Gli impianti di messa a terra ed i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche sono denunciati alla sede ISPESL competente per territorio per gli opportuni controlli da effettuare in cantiere da parte di loro tecnici.

Linee aeree

I conduttori delle linee portate da pali (aeree) possono essere soggetti al contatto con parti di macchine (funi metalliche e tiranti, bracci di gru a torre, autogrù, gru per autocarro, bracci distributori di calcestruzzo) o con oggetti lunghi e metallici (ferri per cemento, tubi, travi, ecc.) provocando scariche con conseguenze gravi e perfino mortali.

Per impedire il contatto sia sotto, sia da sopra e sia dai lati, secondo i casi, si ricorre a schermi isolanti in legname verticali, sbarramenti, portali, ecc., applicati alla distanza minima della linea da proteggere, distanza dipendente dal valore della tensione nella linea stessa e necessari per costringere le macchine ingombranti ed a braccio a restare al di sotto dell'area di transito stabilita.

Impianto di condizionamento e riscaldamento

Descrizione

Ispezione impianto di condizionamento e riscaldamento

Conformità normativa

Conforme alla normativa

Manutenzione periodicità

Annuale

Manutenzione operazioni

- 1) Verificare/Controllare il funzionamento dei climatizzatori, dei corpi scaldanti (radiatori) ivi compreso il fissaggio delle tubazioni e dei corpi scaldanti alla muratura
- 2) Nel caso di climatizzatori effettuare un controllo, previo scollegamento dall'alimentazione elettrica, sulla pulizia dei filtri e valutarne la loro sostituzione (di solito la sostituzione avviene ogni due anni)

Illuminazione di sicurezza (12 mesi)

Descrizione

Ispezione alla illuminazione di sicurezza

Conformità normativa

Conforme alla normativa

Manutenzione periodicità

Annuale

Manutenzione operazioni

- 1) Verifica, controllo e manutenzione delle lampade di emergenza con prova di scarico e registrazione dei tempi di autonomia (durata autonomia batterie, scarica a fondo, tempo di ricarica, in relazione alle caratteristiche dell'apparecchio)
- 2) Sostituire comunque gli accumulatori dopo quattro anni

Centrale termica

Descrizione

Ispezione centrale termica

Conformità normativa

Conforme alla normativa

Manutenzione periodicità

Annuale

Manutenzione operazioni

- 1) Controllo visivo dell'ordine e della pulizia del locale
- 2) Controllo del non utilizzo del locale per scopi diversi
- 3) Verifica assenza di materiale accumulato nel locale
- 4) Verifica che i passaggi e le uscite siano libere
- 5) Verifica efficienza dei mezzi antincendio in dotazione
- 6) Verifica del sistema di rilevazione incendio, fumi, gas
- 7) Verifica del funzionamento dell'interruttore generale di erogazione di energia elettrica e del corretto posizionamento dell'interruttore stesso
- 8) Verifica del funzionamento dei dispositivi di intercettazione del combustibile e loro posizione
- 9) Verifica della pulizia e dell'efficienza degli strumenti di controllo (termometri, idrometri, livelli combustibile, ecc.)
- 10) Verifica che l'accesso alla centrale sia sempre controllato tramite chiusura a chiave
- 11) Verifica che l'accesso sia consentito solo alle persone autorizzate
- 12) Verifica dell'efficienza della cartellonistica e del corretto posizionamento
- 13) Verifica che la custodia della chiave della centrale sia in luogo sicuro e presidiato

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il presente documento redatto a conclusione del processo di valutazione condotto dal datore di lavoro, con l'aiuto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente per quanto di sua competenza, del Consulente Tecnico per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), è stato illustrato nell'ambito di una riunione, alla presenza delle suddette figure tecniche.

Firma per emissione del documento

Il Datore di Lavoro

Data ___/___/___ Firma Masunfugus

Firme per partecipazione alla stesura del documento

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

osservazioni _____

data 24/09/2015 Firma [Signature]

Il Rappresentante dei lavoratori della Sicurezza (aziendale o territoriale) cui è rilasciata una copia del documento

osservazioni _____

data ___/___/___ Firma _____

Il Medico Competente, cui è rilasciata una copia del documento

osservazioni _____

data ___/___/___ Firma _____